



PALAZZO DUCALE  
DAL 20 APRILE AL 30 GIUGNO  
FRANCO MARIA RICCI  
L'OPERA AL NERO



Dal 20 aprile al 30 giugno la Loggia degli Abati ospita la mostra di Franco Maria Ricci *L'Opera al nero*.

Franco Maria Ricci ha un profondo legame con Genova, città dei suoi avi, che la sua famiglia lasciò dopo l'Unità d'Italia per trasferirsi a Parma: questo progetto espositivo nella Capitale del Libro rappresenta quindi anche un ritorno alle origini.

Non solo editore, ma anche grafico e collezionista, Franco Maria Ricci ha dato vita al marchio più prestigioso dell'editoria moderna e ha concepito il Labirinto in bambù più grande del mondo, al cuore del quale si trovano sia la redazione della casa editrice sia la sua vasta collezione d'arte.

Cultore della bellezza e maestro di stile, Ricci è stato un punto di riferimento per il gusto italiano e internazionale; le sue scelte estetiche di editore e designer hanno dato vita a una "maniera" che resta ancora oggi fra i segni indelebili della cultura visuale.

Il percorso espositivo si sviluppa in sette sale che sono strutturate come un vicolo cieco, così che la prima e l'ultima coincidano, come nei più antichi labirinti. Proprio la sala d'ingresso, allestita per assomigliare a una delle storiche librerie che Ricci aveva disseminato in tutto il mondo, ospita una selezione di opere dedicate a Genova e alla Liguria, omaggio alla città e alle origini dell'editore. Le successive sale sono dedicate alle principali collane pubblicate da Ricci, ricostruendo attraverso le opere esposte la carriera del grande editore: i preziosi volumi del suo maestro tipografo Giambattista Bodoni e dell'*Encyclopédie* degli Illuministi, le opere d'arte che provengono dalla collezione Ricci (da Luca Cambiaso ad Antonio Ligabue) e la storia della rivista FMR, definita da Federico Fellini non a caso "la perla nera dell'editoria italiana". I visitatori



possono ammirare inoltre le importanti prove grafiche create da Ricci negli anni Sessanta e Settanta, tra cui spiccano i loghi per Poste Italiane, Cariparma, Alitalia, Smeg, poi le copertine di celebri collane quali I segni dell'uomo, rilegate in seta con le impressioni in oro, La Biblioteca di Babele, con i ritratti degli scrittori disegnati dalla matita di Tullio Pericoli, e La biblioteca blu, dal caratteristico colore azzurro carta da zucchero. E ancora, un'intera sala sarà dedicata alla rivista FMR, con le sue copertine iconiche e "l'invenzione del nero" che, inaspettatamente per l'epoca, avvolge le immagini creando con esse contrasti imprevedibili, anche in virtù della loro perfetta scontornatura.

L'allestimento della mostra, a cura di Maddalena Casalis, dal forte impatto scenografico, è arricchito da video e immagini inediti che raccontano gli incontri, le svolte e i momenti cruciali della vita dell'editore nonché il suo inconfondibile tratto stilistico.

A cura di Pietro Mercogliano

La mostra è prodotta e organizzata da Fondazione Franco Maria Ricci e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura.

Rientra nell'ambito delle iniziative di Genova Capitale Italiana del Libro 2023, scopri qui tutti gli eventi in programma in città

Orari

da martedì a venerdì: ore 10 -18 sabato, domenica e festivi: ore 10 – 19

lunedì chiuso

Biglietti: intero 10€ ridotto 8€, per i visitatori alla mostra Nostalgia. Modernità di un sentimento dal Rinascimento al contemporaneo